

Tra fisioterapia e riabilitazione

di Elena Di Chiara

Uno dei fiori all'occhiello della Comunità Piergiorgio è il servizio di Fisioterapia e Riabilitazione che si realizza presso la palestra interna alla struttura ed è aperta anche ad utenza esterna. Il personale, su indicazione del consulente fisiatra, esegue un insieme di prestazioni riabilitative e rieducative che tendono a prevenire e ritardare le disabilità nonché a mantenere le capacità residue. In caso di invalidità superiore ai due terzi la riabilitazione, se prescritta, è gratuita. Per capire come funziona e per svelare alcune curiosità abbiamo raccolto questa intervista con Marta Cudini, fisioterapista della Comunità da poco più di un anno.

Intanto, Marta, chi accede alla palestra di fisioterapia e riabilitazione?

Vi accedono 3 "categorie", se così si può dire: i residenti (coloro che vivono in Comunità Piergiorgio 24 ore su 24), le persone che frequentano il Centro Diurno e utenti esterni. Per questi ultimi è necessario che sussista il riconoscimento dell'invalidità pari o superiore al 67%. L'accesso al servizio avviene previa visita specialistica gratuita con il consulente fisiatra della Comunità Piergiorgio che stabilisce le modalità e la tipologia di trattamento.

Ci sono differenze tra il lavoro presso la Comunità rispetto alla casa di riposo dove lavoravi precedentemente?

Il tipo di lavoro è completamente diverso, soprattutto dal punto di vista organizzativo: qua vedo un paziente ogni ora, quindi svolgo un lavoro prettamente individuale. Mentre nella casa di riposo dove lavoravo trattavo 6 o 7 pazienti alla volta: ad esempio mentre facevo lavorare una persona con alcuni esercizi, aiutavo un'altra a camminare. Poi, ovviamente, il lavoro è diverso perché è diversa la tipologia di utenti che trattiamo. Inoltre c'è da considerare l'aspetto umano che qua è molto presente. I pazienti vengono in Comunità anche perché sanno che trovano, appunto, anche un valore umano, oltre che professionale.

Com'è suddiviso il tuo tempo?

Le sedute durano un'ora, di cui 50 minuti di attività diretta, quindi di effettivo trattamento sul paziente, e i rimanenti 10 di attività indiretta, cioè di compilazione del diario fisioterapico su cui annotiamo l'attività svolta, gli obiettivi su cui lavorare e i miglioramenti raggiunti da ciascun paziente.

Che tipo di utenti si rivolgono a noi?

Le persone che accedono al servizio presentano soprattutto patologie croniche, quindi parliamo soprattutto delle neurologiche. Sclerosi multipla, distrofie, ictus, par-

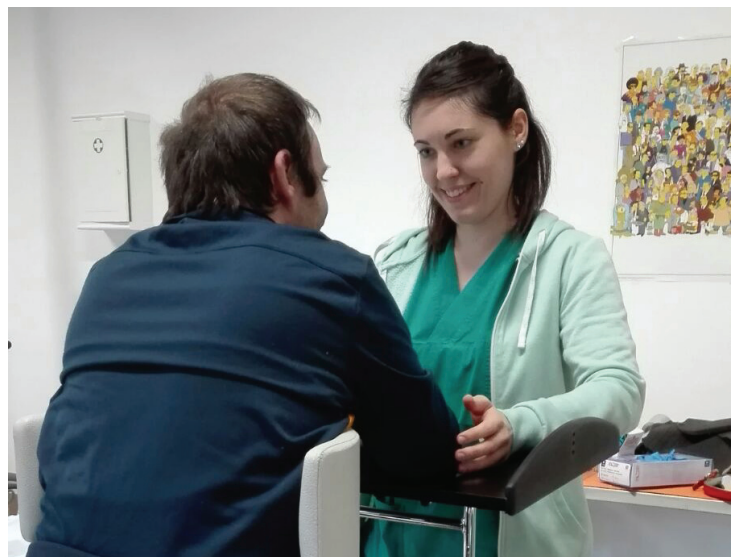
kinson e ultimamente ci sono tanti accessi provenienti dal Gervasutta, quindi in una fase subacuta.

Perché gli utenti scelgono la palestra della Comunità Piergiorgio piuttosto che altre strutture?

Negli anni la Comunità si è fatta un nome relativamente ai trattamenti fisioterapici prevalentemente per le patologie neurologiche e quindi grazie al passaparola e anche alla specializzazione verso quest'area molte persone scelgono di essere trattate qui. Inoltre la presenza dell'Ufficio H, in qualità di punto di riferimento regionale per gli ausili, contribuisce sicuramente a "promuovere" anche la fisioterapia: una volta prescritto, appunto, un ausilio, il trattamento di riabilitazione è molto comodo visto che si tratta di fare..20 metri all'interno dello stesso complesso.

Quali trattamenti vengono offerti?

Abbiamo la laserterapia, l'ultrasuono terapia, l'elettroterapia, la lampada ad infrarossi e una serie di trattamenti per la rieducazione funzionale, post-traumatica e posturale. Inoltre vengono eseguiti anche trattamenti di chinesiterapia, massoterapia, terapia manuale, kinesiotaping, linfo drenaggio.



Per usufruire delle prestazioni in convenzione ai sensi dell'ex art. 26 L. 833/1978, è necessario che sussista il riconoscimento dell'invalidità pari o superiore al 67%. L'accesso al servizio avviene previa visita specialistica gratuita con il consulente fisiatra della Comunità Piergiorgio ONLUS. Per le visite è sufficiente prendere contatti con l'ufficio amministrazione al numero 0432/542240 e fissare un appuntamento. La documentazione richiesta è la seguente: impegnativa del medico di medicina generale, fotocopia del verbale di riconoscimento di invalidità e stato di famiglia (anche autocertificazione). Il personale addetto alla riabilitazione opera dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00.